aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0425139
del 22/06/2022

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Settentrionale

Fasc.: 2022/13.12.5.0.0/3-3-26

Allegati: -

Oggetto**:** S887 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "Ampliamento e variante al piano di coltivazione della Cava Ceisena, sita nel Comune di Ne (GE)".

Contributo istruttorio.

Regione Liguria
Settore Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

E p.c.

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Regione Liguria
Settore Difesa del Suolo Genova

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di riapertura e sistemazione ambientale della cava denominata Ceisena in Comune di Ne, si fa seguito alla Vs. nota prot. n. 2022-0385652 del 31/05/2022, con cui si chiedeva di esprimere il contributo tecnico di competenza, sulla base della documentazione in formato digitale resa disponibile sul sito internet istituzionale della Regione al seguente indirizzo https://docvia.regione.liguria.it/screening/S887/.

Si precisa che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 21/02/2022 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Relativamente, quindi, alle interferenze dell'intervento in oggetto con la vigente pianificazione di bacino si rileva quanto di seguito indicato.

Dall'esame della documentazione tecnica trasmessa si evince che l'intervento in progetto consiste, in estrema sintesi, nell'ampliamento dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata Ceisena in Comune di Ne, con un innalzamento del fronte di scavo fino alla quota di 482 m s.l.m. mentre al piede della cava il piazzale attuale che si trova a quota 325 s.l.m. verrà abbassato fino a

quota 290 m s.l.m. per un fronte avente altezza massima pari a circa 180 m. La sistemazione del fronte prevede l'arretramento rispetto al profilo attuale e la coltivazione attraverso la realizzazione di diciassette gradoni aventi una alzata di 12 metri una pedata di metri 7 e una scarpa di circa 4,5 metri che conferiscono una inclinazione media del versante di circa 45 gradi.

In primo luogo si rileva che, il progetto in esame risulta supportato da apposita documentazione geologica, che fornisce una descrizione del sito sotto il profilo geologico, geomeccanico, geominerario, idrogeologico e sismico e conferma in generale la fattibilità geologica dell'intervento in esame.

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti il PAI l'area oggetto dell'intervento ricade interamente nel Piano di Bacino Ambito 16 ed in particolare, sotto il profilo dell'assetto geomorfologico, l'area ricade all'interno della classe speciale tipo A l'areale esterno all'area di cava è classificato PG2 e PG3B e peraltro non interessato dalle previsioni di ampliamento, e pertanto non sussistono quindi particolari vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino.

Si prende atto altresì che la nuova configurazione di progetto prevista porta ad avere un fronte di cava pari a 180 m e una inclinazione media dello stesso di oltre 45°, tale configurazione è supportata da approfondimenti geologici che accompagnano la dichiarazione di fattibilità tecnica dell'intervento e sono contenuti nell'apposita relazione geologica.

Resta in ogni caso fermo il fatto che la verifica di tali aspetti di carattere strettamente progettuale è demandata ai soggetti competenti in sede autorizzativa.

Relativamente all'assetto idraulico, si rileva che sull'areale di cava in esame non risultano mappate aree inondabili individuate dalla vigente pianificazione di bacino, in aggiunta la cava non interessa direttamente il reticolo idrografico di cui alla DGR n. 507/2019.

Più in generale nel complesso si osserva che l'attività di cava in progetto, vista anche tipologia e la giacitura del materiale estratto, prevede degli scavi di entità non contenuta e riguarda una porzione di versante in buona parte già interessata dalle pregresse attività estrattive.

Pertanto, alla luce di quanto sopra sinteticamente evidenziato, si precisa che, ai sensi delle vigenti normative della pianificazione di bacino, ad oggi non è dovuto alcuno specifico parere o autorizzazione di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale sull'intervento in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 20-06-2022 17:48:11
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE – Settore Assetto del Territorio
Via D'Annunzio 111 – 16121 Genova
Referente: Dott. Geol . Davide Schenone
tel.: 010 548.8804 - Email: davide.schenone@regione.liguria.it